

I.I.S. "A. GRITTI" VENEZIA
PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ
(D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007)

La Costituzione della Repubblica Italiana riconosce il dovere ed il diritto dei genitori di istruire ed educare i propri figli (art.30), e, al contempo, garantisce l'istituzione di scuole statali di ogni ordine e grado, riconoscendo a tutti il diritto all'istruzione (art.33 e 34).

Il Testo Unico della scuola (D. Lgs. 297/94 art.1 comma 2), inoltre, riconosce la libertà di insegnamento dei docenti per promuovere la piena formazione della personalità degli alunni.

È quindi evidente l'esigenza di individuare e condividere i fini comuni indispensabili per un equilibrato processo educativo degli studenti.

Il presente *Patto educativo di corresponsabilità* è un accordo per definire in maniera condivisa diritti e i doveri nel rapporto tra Scuola, Studenti e Famiglie.

Si precisa che:

La Scuola: è un'istituzione, un ambiente, una comunità. Con il termine "scuola" si vuole intendere il Dirigente Scolastico, ogni singolo docente, il personale amministrativo, tecnico e ausiliario: un insieme di persone che mettono la loro professionalità al servizio di altri soggetti.

Gli Studenti: non sono semplicemente ragazze e ragazzi "che vanno a scuola". Studente è participio presente del verbo studiare: ognuno è chiamato a *partecipare* nel proprio *presente*, cioè giorno per giorno, con interesse e impegno, per essere protagonista della propria crescita.

La Famiglia: è il centro delle relazioni affettive e di crescita dei ragazzi. È il principale interlocutore della Scuola per sviluppare percorsi formativi efficaci, che tengano conto della specificità di ogni Studente.

Il patto riguarda gli ambiti della formazione, delle relazioni, della partecipazione e del rispetto delle regole.

1) FORMAZIONE

La scuola si impegna a:

- Porre in essere le condizioni per creare un ambiente *comunitario* favorevole alla crescita della persona, affinché possa compiere scelte autonome e responsabili.
- Garantire agli studenti una formazione culturale e tecnica qualificata, anche attraverso l'aggiornamento sulle discipline e sugli strumenti didattici.
- Elaborare un Piano triennale dell'Offerta Formativa (PTOF) che sia uno strumento efficace per garantire il raggiungimento degli obiettivi.
- Proporre percorsi di Alternanza Scuola/Lavoro coerenti con gli indirizzi di studio, che rispettino e valorizzino l'identità di ciascuno. I percorsi sono finalizzati a sviluppare e integrare le competenze trasversali e curriculari degli studenti, al fine di motivarli e orientarli a scelte consapevoli, nella prospettiva della prosecuzione degli studi o dell'ingresso nel mondo del lavoro. Per gli studenti con disabilità, i percorsi di alternanza sono realizzati in modo da promuovere l'autonomia nell'inserimento lavorativo. La Scuola dà adeguate informazioni sul progetto, sulle sue finalità educative e formative, oltre che sul percorso formativo personalizzato. Predispone inoltre adeguati strumenti di monitoraggio e valutazione.

La famiglia si impegna a:

- Conoscere il Piano formativo e il presente Patto, discuterne con i figli e assumersi la responsabilità di condividerne i contenuti.
- Avere consapevolezza del proprio ruolo nella formazione dei ragazzi, sia nell'ambito domestico, sia con riferimento al loro percorso di studi e alle diverse opportunità formative offerte, anche nel contesto dell'Alternanza Scuola/Lavoro.

Lo studente si impegna a:

- Condividere con genitori e docenti il Piano Formativo e il presente Patto, discutendone gli aspetti di responsabilità ad esso connesso.
- Ad avere un ruolo attivo nella formazione personale, riconoscendo nella cultura la base per crescere come cittadini consapevoli, con uno spirito critico e responsabile.
- Rispondere con impegno ad ogni proposta formativa, comprese quelle attivate attraverso progetti e attività di Alternanza Scuola/Lavoro.

2) RELAZIONI

La scuola si impegna a:

- Promuovere il rispetto e la solidarietà fra tutti i componenti della sua comunità.
- Realizzare iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, anche attraverso servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica degli Studenti.
- Favorire l'esercizio del diritto di associazione e di riunione degli studenti, per contribuire a far vivere concretamente i valori della democrazia.
- Tutelare il diritto dello studente alla riservatezza.

La famiglia si impegna a:

- Trasmettere valori quali il rispetto per gli altri, il rispetto per le istituzioni, il rispetto per l'ambiente, condividendo con la scuola le linee educative comuni, per dare continuità all' azione educativa stessa.
- Collaborare con la scuola nel percorso di crescita dei propri figli.

Lo studente si impegna a:

- Avere lo stesso rispetto, anche formale, che chiede per se stesso, nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola, dei compagni e di tutti soggetti con cui si relaziona, anche nei percorsi di Alternanza.
- Tutelare la riservatezza degli altri membri della comunità scolastica, in particolare non divulgando con alcun mezzo dati, immagini o messaggi (anche tramite il telefono cellulare o altri dispositivi elettronici), nel rispetto delle norme civili e penali in materia.
- ottemperare agli obblighi di riservatezza per quanto attiene a dati, informazioni e conoscenze acquisiti durante lo svolgimento dell'esperienza in alternanza.
- Evitare un abbigliamento poco rispettoso della propria persona e dell'istituzione.

3) PARTECIPAZIONE

La scuola si impegna a:

- Attivare con gli studenti un dialogo costruttivo per favorire, nelle scelte che richiedono la loro partecipazione, un contributo attivo e responsabile.
- Informare gli alunni e le famiglie circa i contenuti, gli obiettivi, i criteri di valutazione e le scadenze valutative dell'attività didattica.

- Fornire, sia alla famiglia, sia allo studente, una valutazione trasparente e il più possibile tempestiva, che favorisca un processo di autovalutazione volto a migliorare il rendimento.

La famiglia si impegna a:

- Aiutare i propri figli ad organizzare gli impegni di studio e le attività extrascolastiche.
- Contribuire a far osservare allo studente le scadenze relative allo studio e alle verifiche dell'apprendimento.
- Informarsi sul profitto e sul comportamento dello studente in ogni disciplina, utilizzando responsabilmente tutti gli strumenti messi a disposizione dalla scuola, in particolare le piattaforme informatiche.

Lo studente si impegna a:

- Partecipare attivamente e responsabilmente alla vita della scuola, innanzitutto con un frequenza costante.
- Seguire con puntualità ed attenzione le lezioni evitando di essere fonte di distrazione per i compagni e di disturbo per gli insegnanti.
- Assolvere con continuità gli impegni di studio, manifestando ai docenti eventuali difficoltà incontrate.
- garantire l'effettiva frequenza delle attività formative erogate dal soggetto ospitante nei percorsi di Alternanza.

4) RISPETTO DELLE REGOLE:

La scuola si impegna a:

- Informare lo studente e la famiglia sulle decisioni e le norme che regolano la vita della scuola, promuovendo un positivo dialogo scuola-famiglia, anche in relazione ad eventuali provvedimenti disciplinari.
- Garantire la sorveglianza degli studenti durante l'intervallo.
- Fornire tempestive informazioni alle famiglie su assenze, ritardi, uscite anticipate degli studenti, anche attraverso piattaforme informatiche.
- Prevenire e contrastare il bullismo e il cyberbullismo promuovendo la conoscenza e la diffusione delle regole relative al rispetto tra gli studenti, alla tutela della loro salute, alla corretta comunicazione e al corretto comportamento sul web, nel rispetto di quanto previsto dalla Legge 71/2017.

La famiglia si impegna a:

- Osservare le disposizioni organizzative contenute nel Regolamento dell'Istituto, in particolare in merito a ritardi, uscite, assenze, giustificazioni, uso del cellulare.
- Controllare le giustificazioni di assenze e ritardi, eventualmente contattando la scuola per accertamenti.
- Firmare tutte le comunicazioni per presa visione.
- Prendere atto di eventuali decisioni e provvedimenti disciplinari, stimolando con il figlio una riflessione sugli episodi di conflitto e/o di criticità.
- Risarcire l'Istituto per i danni arrecati dal figlio/a al patrimonio della scuola, a causa di un utilizzo scorretto da parte sua di strutture, macchinari o sussidi didattici.
- Vigilare e educare i propri figli con riferimento alla prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo, con riferimento anche a quanto previsto dalla legge 29.5.2017, n.71 e alle Linee di orientamento per azioni di prevenzione e di contrasto al bullismo al cyber bullismo emanate dal MIUR in data 15/04/2015.

Lo studente si impegna a:

- Osservare le disposizioni contenute nel Regolamento dell'Istituto, in particolare in merito a ritardi, uscite, assenze, giustificazioni, uso del cellulare, il divieto di fumo e la frequentazione dei servizi igienici e dei punti ristoro.
- rispettare le regole di comportamento, funzionali e organizzative della struttura presso la quale è svolto il periodo di Alternanza, nonché il regolamento degli studenti dell'istituzione scolastica di appartenenza anche durante le attività svolte fuori dall'Istituto.
- Osservare le disposizioni di igiene, salute e sicurezza dettate dall'Istituto e dalle strutture presso le quali sono svolti percorsi di Alternanza.
- Utilizzare nel rispetto dei regolamenti interni le strutture, i macchinari e i sussidi didattici comportandosi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola e delle strutture presso le quali sono svolti percorsi di Alternanza.
- Conoscere e rispettare le regole relative alla comunicazione e al comportamento sul web al fine di contrastare il fenomeno del cyberbullismo. Non compiere atti di bullismo e cyberbullismo su compagni, coetanei, soggetti deboli e svantaggiati. Frequentare le sessioni di formazione organizzate dalla scuola e accettare tutte le azioni di contrasto, comprese quelle disciplinari, messe in campo dalla scuola stessa.

Ad integrazione di quanto sopra indicato, si richiama integralmente l'art. 4 della Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza (D. Intermin. 3/11/2017 n. 195).

UN IMPEGNO CONDIVISO

La condivisione di questo documento non è per "presa visione". È un'assunzione di responsabilità *personale* nei confronti degli altri soggetti della comunità scolastica.

I sottoscrittori prendono atto che il presente patto:

- fa riferimento alla normativa vigente citata in nota;
- è parte integrante del Regolamento interno e di disciplina dell'Istituto e che l'infrazione alle disposizioni in esso contenute può dar luogo a sanzioni disciplinari a carico dello studente;
- nel caso in cui il comportamento scorretto degli alunni durante lo svolgimento delle attività didattiche cagioni danni a persone o cose, la relativa responsabilità civile per il risarcimento potrebbe essere riconosciuta sia a carico dei genitori, ove venisse dimostrato che non abbiano impartito ai figli un'educazione adeguata (art. 2048 1° comma c.c.), sia a carico del personale scolastico, ove fosse stato omesso il dovere di sorveglianza nei confronti degli studenti (art. 2048 2° comma c.c.).

I sottoscrittori del presente Patto si impegnano ad osservarlo lealmente e correttamente.

I genitori

Lo studente

Il Dirigente Scolastico

Riferimenti normativi:

Il Patto educativo di corresponsabilità dell'Istituto "A. Gritti" comprende e riassume lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria superiore (D.P.R. 24.06.98 n° 249 modificato dal D.P.R. n. 235 del 21 novembre 2007), le linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica (DM n.5843/A3 del 16 ottobre 2006), le linee di indirizzo generali per la prevenzione del bullismo (DM n.16 febbraio 2007, Legge n. 107 del 13/07/2015, art. 1 dal comma 33 al 44, Legge n. 71 del 29/05/ 2017), le linee di indirizzo e indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari (DM n. 30 15/03/2007), la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza (D. Intermin. 3/11/2017 n. 195).